



COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

Provincia di Cosenza

DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 113.....

DATA 04/07/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI
CONSUNTIVI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 =

L'anno duemilaquattordici, il giorno 4, del mese di LUGLIO, alle ore
17.30, presso la Sede Comunale, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta
Comunale con la seguente composizione:

			Presente	Assente
1	GRANATA ENRICO	Sindaco	SI	
2	IMPIERI FRANCESCA	Assessore	SI	
3	SPINELLI VINCENZO	Assessore	SI	
4	LIPORACE MARCO	Assessore	SI	
5	FILICETTI MARIA RACHELE	Assessore	SI	
TOTALE			5	

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sindaco ing.
Enrico Granata

Partecipa alla riunione il Segretario Comunale dr. Giancarlo Sirimarco

La GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO : APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI
CONSUNTIVI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013.**

LA GIUNTA COMUNALE

UDITA la proposta del Sindaco, relatore;

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. commi 6 e 7, la Giunta Comunale deve provvedere alla redazione della relazione illustrativa da allegare al rendiconto della gestione, e da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

RILEVATO CHE la relazione della giunta, ai sensi dell'articolo sopra citato, deve esprimersi in termini di valutazione di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;

VISTO le risultanze di tesoreria, trasmesse ai sensi dell'art. 226 del D. Lgs. n. 267/2000, per la verifica incrociata delle riscossioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'anno 2013;

CHE alla compilazione del Conto Consuntivo di che trattasi, regolarmente reso dal Tesoriere Comunale, ha provveduto, nel rigoroso rispetto delle norme vigenti l'Ufficio di Ragioneria ;

CHE il fondo di cassa, determinato annualmente in occasione delle operazioni preliminari al Conto Consuntivo, relativamente all'esercizio concluso 2013 è pari ad € 39.324.62, corrisponde a quello del Tesoriere, rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, datato 20.01.2014, acclarato al nostro protocollo in data 28.01.2014, al n. 1633, pari ad € 39.324.62, il predetto risultato si ottiene dopo aver detratto i pagamenti per azione esecutive non regolarizzate al 31.12.2013 di € 127.864,75, per pignoramento subito dalla Società SoRiCal.

DATO ATTO che i responsabili dei servizi hanno provveduto, in base all'art. 228 – comma terzo del D.LGS. n. 267/2000 ed alla circolare del Ministero dell'Interno 18.9.1995 - F.L. 19/95, all'operazione di riaccertamento dei residui- eseguita anche sugli accertamenti e sugli impegni assunti nel corso del 2012 e non interamente riscossi o pagati entro il 31.12.2013 –come da proposta di deliberazione all'ordine del giorno della prima seduta di Giunta Comunale;

VISTO che l'art. 239 comma 1 lett. d) primo periodo del citato decreto, relativamente alle funzioni del collegio dei revisori, dispone che debbano presentare: "relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto entro il termine previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo";

RILEVATO CHE, inoltre, il bilancio consuntivo segue il processo di informatizzazione e salvo modifiche legislative medio tempore sempre possibili, deve essere trasmesso per via telematica alla Corte dei Conti;

VISTO E RICHIAMATO il decreto 24 giugno 2004, emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Recante: Determinazione dei tempi, delle modalità e del protocollo di comunicazione per la trasmissione telematica dei dati contabili degli enti locali, ai sensi dell'art. 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, in Gazzetta Ufficiale 14-07-2004, n. 163, Serie Generale";

VISTA la comunicazione n.0002836-18/06/2014-SC_CAL-TB1-P, della CORTE DEI CONTI - Sezione Regionale di Controllo della Regione Calabria, pervenuta al protocollo dell'Ente al n.9186 del 19.6.2014 avente per oggetto "Richiesta trasmissione Rendiconto 2013;

DATO ATTO CHE, in caso di mancata approvazione dello schema di rendiconto di gestione, può intervenire la Prefettura attivando le procedure di messa in mora

dell'Amministrazione inadempiente e la successiva nomina di un commissario ad acta, in caso di colposa inottemperanza alle indicazioni di sollecito;

VISTA la nota della Prefettura n. 32274 , /2014/Area II, acquisita al protocollo dell'Ente il 1.7.2014 al n. 9772, ad oggetto "Adozione provvedimento di approvazione del rendiconto di gestione esercizio finanziario anno 2013".

VISTO l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000, che prescrive che l'organo esecutivo del Comune deve pronunciarsi nella relazione in termini di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Inoltre il documento evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, ed analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

RITENUTO opportuno approvare la relazione sulla gestione, lo schema di conto del bilancio e il conto del patrimonio, predisposti dall'Ufficio Ragioneria del Comune;

VISTA E RICHIAMATA la deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, n. N. 8/SEZAUT/2014/INPR, adottata nell'adunanza del 4 aprile 2014, che ha approvato il programma degli adempimenti e i relativi controlli sulla gestione degli enti locali per l'anno 2013.

DATO ATTO CHE gli elaborati relativi al conto consuntivo verranno messi a disposizione dei componenti del Consiglio Comunale, per almeno venti giorni prima di sottoporre lo schema di consuntivo all'approvazione del Consiglio Comunale;

DATO ATTO CHE le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo e/o eccezionali, vengono in questa sede accertate e conseguentemente impegnate nel limite di quanto effettivamente riscosso, mentre restano a carico del bilancio le spese non più finanziate da dette entrate, in quanto non rimosse;

Di seguito si riassumono analiticamente nel seguente modo:

Violazione al codice della strada, gli accertamento vincolati all'Entrata del **Cap. 251** sono impegnati nella parte spesa ai seguenti capitoli: 523/2-523/11-523/12-524/10-526/1-526/2-526/3-526/4-523/15-523/13-524/9.

Violazione al codice della strada, gli accertamento vincolati all'Entrata del **Cap.251,art.1**, sono impegnati nella parte spesa ai seguenti capitoli: 1998-2023.

Mentre restano a carico del bilancio le spese impegnate nei capitoli: 508-538-523/6, non finanziate da dette entrate, in quanto non rimosse.

Permesso di costruire, gli accertamento vincolati all'Entrata del **Cap.600,art.1** sono impegnati nella parte spesa ai seguenti capitoli: 2510/1-2510/2-2514/2-2638/2-2512/3-2827-2828-2630/2-2730-2917.

Proventi Cimiteriali, gli accertamento vincolati all'Entrata del **Cap.308 art. 1** sono impegnati nella parte spesa ai seguenti capitoli: 1400-1400/1-1416/2.

Proventi da Evasione tributaria ICI, gli accertamento vincolati all'Entrata del **Cap.22 art.2**, sono impegnati nella parte spesa ai seguenti capitoli: 270/2-2495/2-108/4.

DATO ATTO CHE gli atti di pignoramento o esecuzione forzata possono, legittimamente, essere intrapresi solo presso il Tesoriere del Comune che risponde alla S.p.A Banca Carime di Belvedere Marittimo, giusto quanto previsto dal Testo Unico Enti Locali D.Lgs. 267/2000 art. 159 comma 1.

Si precisa che in virtù della predetta norma i delegati dell'Ufficio Postale, preposti alla dichiarazione di disponibilità sui conti correnti postali, non possono rendere la dichiarazione di disponibilità in quanto non Tesorieri del Comune e conseguentemente non possono apporre sui conti correnti dell'Ente vincoli o blocchi di nessuna natura;

CHE nonostante le esecuzione forzate, sui conti correnti postali, siano procedure illegittime, si è verificato che:

- nel corso dell'anno finanziario 2009, sono state illegittimamente pignorate, sul c/c postale dell'Ente, somme per l'importo di €. 23.971,29 a tutt'oggi da regolarizzare.
- Nell'anno finanziario 2012 è stato rinnovato illegittimamente un provvedimento di pignorato sui c/c postali dell'Ente, per il quale nel marzo 2012 il Giudice, su istanza del legale del Comune, aveva disposto lo sblocco, della somma per l'importo di €. 151.150,15, a tutt'oggi risulta da regolarizzare.

RITENUTO:

DOVER rassegnare la predetta Relazione in ordine al Rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2013

PRESO ATTO del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'articolo 49 del D.LGS. n. 267 del 18 agosto 2000;

A voti unanimi favorevoli, legalmente espressi,

DELIBERA

1) Di approvare lo schema di rendiconto della gestione dell'esercizio 2013, corredato di tutti gli allegati di cui al D.Lgs.n.267/2000 nonché i conti degli Agenti Contabili (Conto dell'Economo e Conto del tesoriere) per l'anno 2013.

2) Di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio 2013, corredato da tutti gli allegati di cui al D.Lgs.n.267/2000, ivi compresa la relazione di cui all'art.151 comma 6 e art.231 del D.Lgs.n.267/2000.

3) Di dare atto che nella predetta Relazione Illustrativa vengono riportati i seguenti quadri riassuntivi della gestione, limitatamente all'analisi della sola gestione di competenza, secondo il seguente schema:

ALLEGATO QUADRO RIASSUNTIVO DELL'ENTRATA

ALLEGATO QUADRO RIASSUNTIVO DELLA SPESA

ALLEGATO QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEI RISULTATI DIFFERENZIALI

ALLEGATO Riepilogo generale delle spese - impegni per spese correnti
per spese in conto capitale
per rimborso prestiti
pagamenti in conto competenza
per spese correnti
per spese in conto capitale
per spese rimborso prestiti
pagamenti in conto residui
per spese correnti
per spese in conto capitale
per spese rimborso prestiti

ALLEGATO Quadro riassuntivo della gestione di competenza

“ “ “ “ “ “ finanziaria
“ “ “ “ “ “ di cassa

ALLEGATO Tabella dei parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà

ALLEGATO Indicatori finanziari ed economici generali

ALLEGATO Servizi indispensabili

ALLEGATO Prospetto di Conciliazione

ALLEGATO Conto del Patrimonio

ALLEGATO Conto Economico

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere in merito;

Ai sensi dell'art. 134 comma 3° del D.L.vo n. 267/2000;

Con ulteriore votazione unanime e palese ;

Dichiara, con votazione favorevole resa a parte ed in forma palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 comma 4^ del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

www.AlboPretronline.it 08/07/14

&&&&&&&

NOTIZIE GENERALI

La superficie del territorio del Comune di Belvedere Marittimo si identifica in due tessuti urbani, (Centro Storico-Marina) in presenza di servizi e centri urbani, (località residenziali turistiche) interagenti in parte con contrade rurali di antica conurbazione; ecosistema, questo, ricadente su terrazzamenti pedemontani e collinari direttamente prospicienti sul mare e fortemente compressi tra la Catena Appenninica (Monte Caccia e Gruppo Montea) ed il mar tirreno;

Terreno suggestivo ma variegato, attraversato dai Torrenti Soleo e Valle Cupo, con buona presenza di acqua sorgente, scarsa regimentazione per via dell'ormai abbandono delle attività agricole, in preda, non ultimo, da fenomeni preoccupanti di dissesto idrogeologico, nei fondamentali versanti degli stessi, con interessamento delle dorsali portanti del Centro Storico in direzione Nord-Sud.

Estensione della rete stradale al 31.12.2013, circa Km 84

Superficie di verde pubblico ettari 5

Rete idrica km185

Rete fognaria km 82

Rete di illuminazione pubblica km 80

Impianti sportivi n. 2

Distanza dal capoluogo di Provincia Km 75

Popolazione all'08/10/2012: 9422

La popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2011) di 9420 abitanti è in leggero aumento rispetto alla media degli ultimi tre censimenti.

Il Comune è dotato di P.R.G.- Piani di recupero e Piani di interventi produttivi- e Piano Commerciale.

Al momento si annoverano:

- strutture produttive attività manifatturiere, n.213, con forte e preoccupante prospettiva di "Area di Crisi";
- strutture commerciali con n. 750 addetti (comprensivi di ristorazione e soggiorno turistico)
- strutture sanitarie n° 2 (pubbliche- private) con circa 200 addetti
- strutture amministrative(uffici pubblici: Poste-Giudice di Pace- Carabinieri-Uffici Finanziari)
- strutture di soggiorno(alberghi-balneazione) 200 addetti;
- strutture scolastiche di competenza Comunale, Legge n. 23 dell'11.1.1996 (n.04 scuole materne, n.04 scuole elementari, n.01 scuola media).
- strutture sociali, n. 2.

Il Comune di Belvedere M.mo oltre che per le notevoli bellezze paesaggistiche, per il suo clima mite, proprio dei paesi collocati fra collina e mare, si propone quale paese turistico la cui stagione ha inizio il 1° Giugno terminando nel mese di Settembre, con una popolazione fluttuante di gran lunga superiore a quella residente.

Anche se privo di Azienda Turistica di Soggiorno, ha n. 16 strutture ricettive, con circa 2445 posti letto.

Venendo ad un esame più dettagliato dei dati che interessano la gestione delle risorse finanziarie a disposizione del Comune e loro sintesi economica, si possono riassumere le seguenti analisi :

PERSONALE :

Il Comune ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 347/1983 è classificato ente di tipo IV, la struttura impiegatizia si compone di n. 51 unità, compreso il Segretario Comunale, oltre al personale LSU/LPU in convenzione.

Il personale è stato gestito ed utilizzato nei vari settori, in relazione alle qualifiche professionali da ciascuno possedute, secondo i principi dettati dal D.L.vo n.165/2001, e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi dell'art.2 bis dell'art.35 della Legge n.142/1990, introdotto dal comma 4 dell'art.5 della legge n.127/1997, il Consiglio Comunale, con atto n. 44 del 31.10.1997, esecutivo, ha provveduto ad approvare " i criteri per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi";

Ai sensi dell'art.6, comma 3, della legge n. 127/1997, la Giunta Comunale con deliberazione n. 246 del 3.4.1998 e successive proroghe ha provveduto ad individuare i Responsabili dei Servizi tenuti allo svolgimento delle funzioni di cui al comma 5 dell'art.51 della legge n. 142/1990;

Gli obiettivi sia dell'area amministrativa che tecnica, dell'anno 2013 sono sottoposti alla valutazione dell' O.V.S., Organismo Indipendente di Valutazione il quale con apposita relazione quantizzerà la percentuale di realizzazione.

Con delibere di G.C. n. 12 del 29.1.2013 che prorogava fino al 31.3.2013 e n. 132 del 6.8.2013 che prorogava al 31.12.2013, sono stati approvati, ai sensi della Legge Regionale n. 4 del 30.01.2001, modificata ed integrata dalla Legge regionale n. 36/2001, le Convenzioni con la Regione Calabria per l'impiego dei Lavoratori di cui alla Lett. a e b) della predetta L.R. n. 4/2001. La spesa complessiva è stata di € 2.303.009,48 (impegni per spese correnti).

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO:

L'estensione della rete idrica è di circa Km 185 mentre l'estensione della rete fognaria è di circa Km. 82, e si sono potute realizzare grazie a mutui contratti negli anni precedenti con la Cassa DD.PP di Roma nonché con contributi regionali e risorse proprie.

Da quest'anno (2013) è entrato in vigore il pagamento del canone annuo relativo al servizio idrico integrato a consumo.

Chiaramente trattandosi del primo censimento i primi anni ci saranno delle imperfezioni che saranno poi eliminate al fine di normalizzare il ruolo idrico.

Parallelamente si sta attuando la ricerca degli evasori parziali e totali: per i residenti mediante il controllo dei nuclei familiari, per i non residenti mediante il tabulato Enel e per le seconde case mediante verifiche sui luoghi.

Il fine ultimo è quello di consentire a tutti i cittadini di pagare l'acqua effettivamente consumata, evitare sprechi della risorsa idrica, contenere le spese SORICAL per l'acquisto dell'acqua, ed infine di ridurre l'onere economico da sostenere da parte della popolazione.

Per migliorare l'efficienza si ricorrerà ai dati in possesso di tutti gli uffici comunali (anagrafe, UTC, uff. tributi ecc) con l'opera di ditta specializzate per la costituzione della banca dati e della letture automatiche e prombatura dei contatori.

La spesa complessiva è stata di € 1.224.333,22 (da impegni per spese correnti).

SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI -R.S.U.- RACCOLTA DIFFERENZIATA- CONFERIMENTO IN DISCARICA:

Il servizio è stato svolto a carattere imprenditoriale. Servizio affidato, tramite ordinanza sindacale, alla ditta Falzarano fino al 31.12.2013.

Successivamente al 31.12.2013, con deliberazione della Giunta Comunale n° 51 del 20.03.2014, sono stati approvati gli atti e gli elaborati progettuali, predisposti da Lorenzo Veltri, Tecnico Ambientale Gestione Rifiuti - Studio Gaiambiente Consulting, con sede in Via Marina Taverna n. 28 - 87038 San Lucido (CS) relativi al suddetto servizio, da affidare all'esterno, redatti sulla base delle indicazioni dettate dall'Amministrazione Comunale nel rispetto del Codice dei contratti

pubblici e dell'art. 279 del relativo Regolamento di attuazione, per la gara d'appalto al fine di individuare il soggetto contraente;

Con determinazione dell'Ufficio Tecnico n. 65 del 27.03.2014 (Reg. Gen. n° 142 del 02.04.2014) è stato approvato il bando di gara indicante le modalità d'appalto per l'affidamento della gestione del servizio in questione, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e s.m.i.;

Il bando di gara per il servizio di che trattasi, ai sensi del D. Lgs. 163/2006, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 47 del 28.04.2014, sulla Gazzetta Europea del 22.04.2014, su 2 quotidiani nazionali e 2 quotidiani locali, all'albo pretorio e sul sito internet del Comune.

Accertato che entro il termine stabilito NON SONO PERVENUTI POUCHI CONTENENTI OFFERTE è stata dichiarata deserta la seduta di gara.

Anche per la TARSU per la ricerca degli evasori parziali e totali si sta procedendo con le stesse modalità del ruolo idrico integrato.

La spesa complessiva è stata di € 1.307.570,02 da impegni per spese correnti .

SERVIZI CIMITERIALI :

Si registra la presenza di un cimitero. La manutenzione ordinaria viene effettuata da personale dipendente. La gestione e manutenzione delle lampade votive è stata affidata mediante gara d'appalto.

Il Cimitero ubicato fuori dal centro abitato, ed ampliato, presenta l'esistenza di cappelle private ed un congruo numero di loculi.

La spesa complessiva è stata di € 140.311,83 (da impegni per spese correnti).

ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA :

Presenti sul territorio n. 4 plessi Scuole Materne, n. 4 plessi Scuole Elementari, n. 1 plesso Scuole media.

L'onere annuo è stato di € 495.639,53 (da impegni per spese correnti), ripartito per la manutenzione ordinaria e straordinaria, fornitura libri, fitti, appalto di trasporto e di refezione scolastica.

SERVIZIO TRASPORTO :

Per lo svolgimento di tale servizio, gestito in economia, affidato, tramite ordinanza sindacale, la spesa è contenuta in quella generale anzidetta al punto che precede.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE :

I servizi a domanda individuale, sono gestiti in economia, con copertura percentuale a quella prevista dalle norme vigenti. Il servizio è affidato con ordinanza sindacale. La spesa è contenuta in quella dell'istruzione primaria, per la mensa scolastica, mentre in quella cimiteriale, per quanto attiene alle lampade votive.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E INTRODUTTIVA AL CONTO DEL BILANCIO 2013
CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA -

La relazione al rendiconto della gestione, deliberata dal Consiglio nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di natura tipicamente contabile ma di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario.

La relazione al rendiconto mantiene infatti a consuntivo un significato simile a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica del Bilancio preventivo.

La relazione previsionale e programmatica dovrebbe infatti possedere il difficile requisito di coniugare la capacità politica di prefigurare e perseguire obiettivi, alle concrete risorse disponibili. Come diretta conseguenza di ciò, la relazione al rendiconto espone i risultati raggiunti nella gestione appena conclusa, indicando il grado di realizzazione dei programmi che erano stati ipotizzati nella programmazione di inizio esercizio.

Pertanto, la relazione al rendiconto, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella rappresentazione dei dati contabili, si compone di vari argomenti che forniscono un quadro completo sui risultati ottenuti, utilizzando le risorse di competenza dell'esercizio 2013.

Possiamo in particolare notare alcuni aspetti positivi che dimostrano significativi progressi nel 2013:

- **aspetti riguardanti la nostra capacità di ridurre la formazione dei residui di parte corrente, (attivi e passivi), provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2013.**
- **aspetti riguardanti l'equilibrio di parte corrente conseguito nel 2013, il mantenimento di un risultato positivo della gestione finanziaria.**

Per quanto riguarda lo sviluppo della parte-residui, è evidente che migliora la nostra capacità di non generare residui (attivi e passivi) nel corso dell'esercizio 2013.

Infatti, la nostra capacità di non generare; residui attivi di parte corrente, del 1^a 2^a e 3^a titolo di entrata, si attesta a soli € 2.537.667,01 nel 2013; residui passivi di parte corrente del 1^a titolo di spesa, si attesta a soli € 2.966.401,05 nel 2013.

In particolare, per quanto concerne il mantenimento di un risultato positivo della gestione finanziaria, nel 2013, dal quadro riassuntivo della gestione finanziaria, allegata alla presente relazione, risulta evidente un saldo positivo tradotto in un importante avanzo della gestione finanziaria.

Veniamo ora all'analisi dell'avanzo di amministrazione, e vediamo sotto due punti di vista differenti: il primo divide il nostro risultato tra gestione di competenza (l'andamento economico del 2013) e gestione dei residui (i crediti o i debiti del Comune, contratti negli anni precedenti al 2013). Il secondo punto di vista, invece, divide il nostro risultato tra parte corrente e parte relativa agli investimenti.

Il primo aspetto è un fronte sul quale, pur nella complessiva positività del risultato generale,

indubbiamente vi è ancora da lavorare nei prossimi mesi.

Tuttavia, si ricorda che il cammino strutturale di riduzione della spesa pubblica comunale non può dirsi concluso.

Il disavanzo della gestione di competenza, viene più che compensato dal surplus della gestione dei residui, abbiamo mostrato con i risultati del conto 2013 e con gli allegati, quanto la gestione della parte-residui del nostro bilancio sia sana e guidata da criteri prudenziali.

Occorre mettere in luce che il disavanzo della gestione di competenza è frutto del risultato di una politica penalizzante, adottata dal Governo centrale nei confronti dei comuni, ad iniziare dalla proroga del bilancio preventivo protratta al 30.11.2013, cosa mai riscontrata, proroga dovuta al fatto che, fino al mese di novembre 2013, non si conoscevano le disposizioni fiscali dell'imposta IMU e TARES, non si sapeva che una percentuale del gettito IMU, sarebbe stata trattenuta alla fonte, per il tramite dell'Agenzia delle Entrate, in sede di conguaglio, pagato dai cittadini nel dicembre del 2013.

Dunque, non si aveva cognizione che le predette, trattenute alla fonte dal Governo non sarebbero mai entrate nelle casse comunali, benché l'imposta IMU fosse nata come Imposta Unica Municipale, tuttavia di municipale c'è ne è solo una parte, perché il resto è finita nelle casse del Governo, seppure con la motivazione che sarebbe servita a finanziare il fondo di solidarietà.

Inoltre, premesso che i trasferimenti del Governo negli ultimi anni si sono praticamente vanificati, si fa passare come assegnazione ai comuni il Fondo di Solidarietà ma in realtà, altro non è che spettanza comunale, ovvero trattasi di una fetta di soldi pagati dai cittadini a conguaglio IMU, che, in quanto imposta municipale, sarebbero dovuti entrare interamente nelle casse comunali.

Tradotto in termini di fondi dalla gestione di competenza 2013 il Comune ha dovuto diminuire il capitolo dell'IMU di circa € 500.000,00, ecco perché ha purtroppo realizzato un disavanzo della gestione di competenza, stimato in circa - € 80.000,00.

L'anno 2013 è stato senz'altro l'esercizio più penalizzante in materia fiscale, anche se ciò si stava perpetuando già negli ultimi 4 anni, durante i quali è stato cambiato l'ordinamento fiscale ben 32 volte, un record mai verificatosi.

Se il punto precedente evidenzia un aspetto su cui proseguire il lavoro di risanamento, tutti i punti successivi di questa relazione illustreranno invece i numerosi lati positivi e i significativi, progressi della finanza pubblica del nostro Ente.

Dividendo il risultato di amministrazione per il contributo portato dalla parte corrente e quello relativo alla parte investimenti, otteniamo un risultato fondamentale: **la parte corrente del nostro bilancio, quella ordinaria e relativa al funzionamento "ripetitivo" dell'ente, è dal 2012 in equilibrio strutturale, tranne, nel corso del 2013, per quel disavanzo di competenza anzidetto, procurato proprio dallo stesso Governo, con le rettifiche imposte al Comune relative all'IMU sottratta alla fonte.**

Considerato il massiccio intervento sulla spesa corrente operato nel 2012 e nel 2013, in cui tra l'altro, l'Ente ha azzerato l'utilizzo nella spesa corrente degli oneri di urbanizzazione, si può ragionevolmente affermare di aver raggiunto un risultato di estrema importanza in materia di autonomia finanziaria, la parte corrente di un bilancio pubblico indica il suo funzionamento ordinario, le spese e le entrate che hanno carattere strutturale, ripetitivo e per la maggior parte obbligatorio (spese di personale, indebitamento, assolvimento delle funzioni istituzionali, costituzionalmente attribuite ai Comuni o per delega esplicita del Governo).

Si può notare qui una decisa inversione di tendenza rispetto agli anni scorsi:

mentre in passato erano gli investimenti (e gli avanzi provenienti dalla gestione dei residui) a doversi sacrificare per sanare una parte corrente che spendeva più di quanto aveva a disposizione, ora l'equilibrio ovvero l'autonomia, raggiunto dalla parte corrente, permette alla gestione dei residui di mantenere un buon livello di investimenti, persino superiore a quello che sarebbe determinato dalle risorse disponibili.

Non dimentichiamo, infatti, che gli investimenti “soffrono” del venir meno di un pilastro fondamentale che negli anni e decenni scorsi li aveva sostenuti, vale a dire il debito per assunzione di mutui.

Il bilancio, è bene precisarlo, riporta quest'anno un importante avanzo di amministrazione riconducibile essenzialmente all'istituzione, già nel bilancio di previsione 2012, del fondo svalutazione crediti che, per la sua natura, è destinato a non essere utilizzato e confluisce nell'avanzo di amministrazione per mitigare gli effetti negativi che producono, sui bilanci, i residui attivi perenti, vetusti e di difficile realizzazione.

Occorre riconoscere che il legislatore, con l'art. 6 comma 17 del D.L. n.95 del 6/7/2012 che ha previsto l'obbligo per tutti i comuni di previsione del fondo svalutazione crediti, nel limite minimo del 25% dei residui attivi del titolo 1^a e 3^a del bilancio, **ha creato per tutti i comuni un fondo di garanzia** finalizzato a “ripulire” i bilanci da vecchie entrate mai tradottesi in realtà ma impiegate per coprire spese effettive.

Inoltre, la istituzione di detto fondo svalutazione crediti contribuisce ad ottenere il miglioramento dell'obiettivo di finanza pubblica, con il rispetto del patto di stabilità, difatti anche grazie a ciò **il nostro Comune nel 2012 e nel 2013 ha rispettato il patto di stabilità.**

Possiamo riscontrare un ulteriore elemento che dimostra quanto anzidetto circa le minori entrate, soprattutto da IMU, osservando l'analisi del consuntivo 2013, relativamente agli scostamenti rispetto alla previsione relativa allo stesso esercizio finanziario.

Le minori entrate correnti più significative corrispondono a riduzioni di IMU avvenute in corso d'opera da parte di Stato e anche del servizio Acquedotto.

Gli altri scostamenti di entrata sono meno significativi, a testimonianza della correttezza delle manovre di previsione.

Abbiamo quindi un motivo in più per essere ottimisti sul completamento del processo di risanamento strutturale del nostro bilancio nel corso del 2013.

L'ultimo aspetto su cui è opportuno attirare la vostra attenzione, e che rappresenta un ulteriore elemento estremamente positivo di questo bilancio consuntivo, è la situazione del nostro ente relativamente ai dieci parametri di deficitarietà strutturale predisposti dal Ministero dell'Interno.

Con il conto consuntivo 2013, il Comune viola quattro dei dieci parametri.

negli anni scorsi, il nostro Comune è arrivato a superare mediamente tre, nel 2013 ne sono risultati negativi quattro di questi parametri. Le ragioni sono state; Per non aver avuto cognizione di non riscuotere il saldo dell'IMU di dicembre 2013 e conseguentemente di aver contato su queste entrate che sarebbe servita a restituire l'anticipazione di tesoreria per intero alla banca, purtroppo non restituita per circa € 500.000,00. Per aver subito un pignoramento promosso dalla Sorical di € 127.864,75, presso la tesoreria non regolarizzato alla data del 31.12.2013.

Tra le priorità dell'Ente rientra anche il sostegno agli investimenti pubblici, sia come garanzia di qualità delle strutture e infrastrutture pubbliche, sia come motore di crescita per un'economia locale particolarmente bisognosa di stimoli espansivi, rappresentati dagli investimenti pubblici e non dalla spesa corrente.

Per adempiere pienamente alle predette priorità, (la riduzione del debito e il sostegno agli investimenti) bisognerà orientare quante più risorse possibili di bilancio verso gli investimenti, tuttavia ciò, fino ad ora non è consentito ai Comuni dalla finanza pubblica che vincola gli enti al rispetto del patto di stabilità, bloccando i pagamenti in conto capitale per investimenti.

L'avanzo di amministrazione 2013 è interamente costituito dal fondo svalutazione crediti.

E' altresì fondamentale che il nostro piano di alienazioni immobiliari prosegua con rinnovato vigore, al fine di completare la realizzazione di tutti gli obiettivi ricordati in questa relazione che costituiscono l'ossatura del nostro impianto di politica economica.

L'Ente, per le ragioni anzidette, benché non sia riuscito a garantire un avanzo di competenza, si è attivato per fronteggiare agli equilibri di cassa, attingendo al famoso sbocca debiti, D. l. 35/2013, convertito nella legge 61/2013, cosicché ha richiesto gli spazi finanziari e le disponibilità di liquidità di cui aveva necessità, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), entro il termine del 30.04.2013, gli spazi ottenuti, ai fini del Patto di stabilità ammontano ad **€1.369.000,00**, mentre le disponibilità liquide, per sostenere i pagamenti dei debiti al 31.12.2012, ammontano ad **€ 2.146.490,72**. Nel mese di giugno.2013, ha ricevuto dalla Cassa DD.PP la prima trancia di anticipazione pari al 50% della somma di cui sopra, **€ 1.073.245,36**, con cui ha provveduto a pagare l'importo corrispondente ai creditori, entro i 30 giorni successivi all'avvenuta erogazione, secondo l'ordine del debito più antico. Per quanto attiene alla seconda trancia, l'Ente in data 5.11.2013, ha ricevuto dalla Cassa DD.PP., a saldo dell'anticipazione concessa, la somma di **€ 1.073.245,36**, pertanto entro 30 giorni dall'avvenuta erogazione, ovvero entro il 4.12.2013 ha provveduto ad emettere regolari mandati di pagamento ai restanti creditori, secondo l'ordine del debito più antico, al fine di completare tutti i pagamenti dovuti.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Ecco perché assume notevole importanza sia la previsione del bilancio 2013/2015 che il saldo finanziario da raggiungere in termini di competenza mista per ciascuno degli anni 2013/2015.

Per il bilancio 2013 l'obiettivo da realizzarsi è stato di **€ 714.000,00**, con un risultato positivo, l'importo così come appare sembrerebbe di difficile realizzazione, tuttavia il Governo è intervenuto in aiuto degli enti territoriali con il decreto legge n. 35 dell'8.4.2013, convertito con la legge n. 64/2013, cosicché ha consentito al nostro Comune di poter pagare nell'anno 2013 debiti in conto capitale per **€ 1.369.000,00**, decurtando tali spese di investimento, dal patto di stabilità interno dell'anno, la predetta decurtazione ha consentito al Comune di rispettare l'obiettivo programmatico del 2013.

Il predetto decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, reca disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali.

Esso concorre, come dimostra la presente relazione illustrativa, al raggiungimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica, fissati con i documenti di programmazione finanziaria, a tal fine ha individuato nello sbocco dei pagamenti dei debiti delle amministrazioni pubbliche, verso i propri fornitori, l'intervento da realizzare con un provvedimento d'urgenza, attraverso il quale immettere liquidità nel sistema economico ed in tal modo agevolare una ripresa della crescita del prodotto.

L'esclusione per il 2013 dal Patto di stabilità interno dei **pagamenti di debiti di parte capitale al 31 dicembre 2012**, sia iscritti in bilancio che fuori bilancio, per quanto riguarda il comune di Belvedere Marittimo è risultato essere dell'importo complessivo di **1.369.000,00** di euro.

Viene poi introdotto, all'articolo 1-bis, il "Patto verticale incentivato", a cui l'Ente, nell'anno 2013, non ha aderito, il quale modifica la disciplina del patto di stabilità regionalizzato verticale introdotto dai commi 122-126 della legge di stabilità per il 2013, (legge n. 228/2012) al fine di estendere al 2014 ed aumentare l'incentivazione statale a questa forma di flessibilità regionale del

patto, che consente ai comuni ed alle province del territorio regionale di rimodulare gli obiettivi del patto di stabilità.

Si dispone, inoltre, la sospensione per l'anno 2013 dell'applicazione del c.d. "Patto nazionale orizzontale", ossia del meccanismo di flessibilità nell'applicazione del patto di stabilità interno, introdotto in favore dei comuni a partire dall'anno 2012, che consente la rimodulazione orizzontale degli obiettivi finanziari tra i comuni a livello nazionale.

In particolare, all'articolo 1 viene fissato al 30 aprile 2013 il termine entro il quale Comuni e Province sono tenuti a comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) gli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere i pagamenti dei debiti oggetto del provvedimento in esame.

www.Albopretorionline.it 0810111111

www.AlboPretorionline.it 08/07/14

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (Art. 49 comma 1^a – D. Lgvo 267/2000)

PER LA REGOLARITA' TECNICA	UFFICIO <u>RAGIONERIA</u>
Si esprime parere	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Data <u>2/7/2014</u>	Rag. <u>Emma Lanzetta</u>

PER LA REGOLARITA' CONTABILE	UFFICIO DI RAGIONERIA
Si esprime parere favorevole.....	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Data <u>2/7/2014</u>	Rag. <u>Emma Lanzetta</u>
Visto l'art. 153 comma 5° - D. L.vo n. 267 del 18.08.2000	
Attestazione di copertura di spesa	
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	
Data

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMM.VO

La presente deliberazione viene letta, approvata, sottoscritta.
IL SEGRETARIO COMUNALE
(dr. Giancarlo Sirimarco)

IL SINDACO
(ing. Enrico GRANATA)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi dal 08/07/2014 al come prescritto dall'art. 124 – comma 1° del D. L.vo 267/2000 (N. 795 Reg. Pub.)

Li 08/07/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dr. Giancarlo Sirimarco)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA' (ai sensi del D. L.vo n. 267/2000)

DIVENTA ESECUTIVA IN DATA 08/07/2014

☐ per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 – comma 3° - del D. L.vo n. 267/2000

☒ In quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4° - del D. L.vo 267/2000

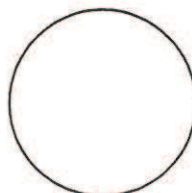
☒ E' stata inserita nell'elenco in data 08/07/2014 Prot. n. 1005 ai sigg. Capigruppo Consiliari (art. 125 D. L.vo 267/2000)

Li 08/07/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dr. Giancarlo Sirimarco)

PER COPIA CONFORME

Dalla Sede municipale,



Il Segretario Comunale